

Quindicesimo appuntamento con il calendario dedicato alla città di Roseto degli Abruzzi.



Lungomare di Roseto degli Abruzzi

Gli autori hanno scelto il nome di "C'era una volta Roseto", per descrivere le immagini che riportano indietro nel tempo la memoria.

Quest'anno doppia immagine per ciascuno dei 13 mesi, con una carrellata di 28 cartoline d'epoca che mostrano una città che cambia con il passare degli anni.

La selezione fotografica effettuata dai titolari dell'azienda Cristian, Patrizio e Riccardo riguarda scorci del territorio, di Roseto degli Abruzzi, che immortalano la spiaggia, il lungomare, il panorama, via Nazionale, ma anche la chiesa, la stazione, via Thaulero e la scomparsa fontana del cubo e l'ormai demolito belvedere sul lungomare centrale.

I collezionisti Luciano Di Giulio e Emidio D'Ilario che hanno fornito le vecchie cartoline, hanno consegnato alla Tipolitografia Rosetana oltre 600 vedute, e tra queste sono state accuratamente selezionate e poi stampate, le 28 utilizzate per il calendario 2024.

Un vero salto nel passato per coloro che mese per mese sfogliano le pagine del calendario di quest'anno.

Questo il commento dei titolari della Tipolitografia Rosetana, Risi, Serafini e Innamorati, che continuano con la pubblicazione dell'ormai tradizionale calendario con immagini che ripropongono anno per anno pezzi scomparsi della città delle rose

"Dopo i vari calendari tematici dei precedenti 14 anni, per il 2024 abbiamo voluto un calendario con varie vedute cittadine, e tra queste alcune scomparse, e lo abbiamo chiamato "C'era una volta Roseto", per non dimenticare le nostre radici e le nostre bellezze che hanno fatto grande il nome della nostra Roseto degli Abruzzi".

Vogliamo ricordare che oltre alla distribuzione, sono disponibili presso la sede della Tipolitografia, nella zona industriale di Roseto degli Abruzzi, alcune copie riservate ai cittadini che vi faranno visita.